

ABSTRACT TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Candidato: **Sandra MOZZICATO**

Docente relatore: **Prof. Giovanni FASOLI**

Data della discussione: **luglio 2018**

Titolo: ***Essere social network. Chiesa tra “identità, comunicazione e missione”.***

Che pensiero ha la Chiesa circa l'uso degli strumenti della comunicazione sociale? Come può diventare essa stessa social network sfruttando le potenzialità della rete? Come si può rivolgere ai giovani facendo di loro strumento vivo di evangelizzazione in rete? Queste sono alcune delle domande che mi sono posta sviluppando questa tesi, facendomi guidare in primo luogo da quello che è stato il cambio di paradigma dei nuovi media e dal progressivo cambio di orientamento del pensiero della Chiesa in merito all'utilizzo degli stessi nel campo della pastorale, soprattutto rivolta ai giovani. Analizzando come la comunicazione sociale sia un mezzo per esprimere sé stessi, trasformarsi e relazionarsi agli altri, ho dato uno sguardo anche agli effetti di questa trasformazione. Ho considerato anche il Direttorio sulle Comunicazioni Sociali nella missione della Chiesa che come viene indicato dall'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della CEI è «Una magna charta delle comunicazioni sociali che sottolinea l'impegno della Chiesa italiana a comunicare il vangelo nella cultura mass mediale [...] Uno strumento utile, il Direttorio, sia per favorire un maggiore raccordo sinergico tra i media sia per sviluppare una pastorale organica supportata da organismi e strutture come gli uffici diocesani e regionali delle comunicazioni sociali, le associazioni del settore e i centri formativi, in modo particolare i seminari e le facoltà teologiche [...] I media incidono sul pensiero e sull'azione, sugli stili di vita e sulla coscienza personale e comunitaria. Per questo possono essere un rischio oppure una ricchezza. Valutare attentamente i rischi è un fattore essenziale perché “più crescono le potenzialità dei media più devono essere rafforzate la vigilanza e la capacità critica”». Mi sono soffermata sulla teologia, su ciò che il magistero indica a riguardo e sulle catechesi, soprattutto quelle fatte da papa Francesco, al tempo di internet e preso in considerazione uno strumento molto utile che affronta il tema dei social proprio dal punto di vista delle nuove generazioni: il Docat. Ciò che ho voluto dimostrare con questa tesi è che la Chiesa pur rimanendo nella Tradizione non è rimasta inerme di fronte a questa nuova sfida ma ha saputo cogliere l'occasione e si è messa in gioco usando l'innovazione per essere sempre più vicina ai fedeli e in modo particolare ai giovani e ai loro modi di mettersi in relazione, sollecitando così un impegno serio e doveroso da parte di tutti noi cristiani, clero e laici, in tale campo di apostolato.